

A Firenze cinema messicano dal muto ad oggi

Dalla nostra redazione

Al cinema messicano, dal periodo del "muto" ad oggi...

La rassegna, che è stata organizzata in occasione della mostra fiorentina del grande pittore messicano Rufino Tamayo...

Il film segue le vicende della famiglia di un certo, affronta con sicurezza un tema storico: la persecuzione degli ebrei spagnoli, rifugiatisi in Messico verso la fine del XVI secolo...

La rassegna fiorentina non finisce qui. Saranno proposte anche alcune interessanti opere di cinema messicano...

La rassegna proporrà anche opere di Roberto Gavdon, Alejandro Galindo, Benito Alazraki, Carlos Velo e giovani registi messicani...

Il cinema messicano ha acquisito un livello qualitativo che lo situa certamente fra i più interessanti della produzione latino-americana contemporanea...

Il sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani (SNCCI) annuncia che i suoi soci hanno segnalato Professione: reporter di Michelangelo Antonioni...

Il regista Gian Maria Volontè e il regista ciano Miguel Littin ed una numerosa troupe sono giunti nello stato di Chihuahua, nel Nord del Messico...

Con l'attore italiano lavoreranno i messicani Jorge Martinez de Hoyos, Claudio Obregon, Diana Bracho, Salvador Sanchez, Patricia Reyes Julian, Pablo, Mariana Lobo, Arturo Berstain e altri.

La Callas sarà « Tosca » a Tokio

Il soprano napoletano Mario Scialoja «patrocinerà» domani pomeriggio, alle 17.30, al Circolo Culturale "Cotroneo" il primo concerto romano di un nuovo gruppo jazz toscano...

Il musicista ucraino Yuli Meitus ha composto l'opera lirica Richard Sorge, che ha dedicato al trentennale della vittoria sul fascismo.

Giovedì prossimo l'Orchestra dei Filarmonici di Vienna parte per il Giappone, dove, per invito dell'Orchestra di Tokio...

Peter Dal Monte sta girando "Irene Irene"



La vita privata di un uomo pubblico

Un film che descrive il dramma di un magistrato ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile - A colloquio con il regista e lo sceneggiatore

« Per certi versi, Irene Irene può sembrare il mio primo film, ma è il secondo o addirittura il quarto, se si ragiona per una volta al di fuori dei rigidi schemi imposti dalla logica della confezione... »

Dal Monte, infatti, rappresenta una generazione inquisita del cinema italiano, tuttora in conflitto tra dimensione estetica e impegno connotativo, cinema militante e industria culturale...

Il film ha ottenuto il diritto di circolazione in virtù della « incontestabile validità artistica » che, peraltro, era stata già rilevata da autorevoli critici al Festival di Cannes...

« Guido va incontro al suo destino - sostiene Gianni Menon in una tenace ricerca della verità che non può essere un "ricatto", ma semplicemente una testimonianza su una frazione della borghesia ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile... »

« Il film ha modellato la sua vita non ed è più familiare e prenderà coscienza dell'autenticità della propria esistenza... »

« Guido va incontro al suo destino - sostiene Gianni Menon in una tenace ricerca della verità che non può essere un "ricatto", ma semplicemente una testimonianza su una frazione della borghesia ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile... »

« Il film ha modellato la sua vita non ed è più familiare e prenderà coscienza dell'autenticità della propria esistenza... »

« Guido va incontro al suo destino - sostiene Gianni Menon in una tenace ricerca della verità che non può essere un "ricatto", ma semplicemente una testimonianza su una frazione della borghesia ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile... »

« Il film ha modellato la sua vita non ed è più familiare e prenderà coscienza dell'autenticità della propria esistenza... »

« Guido va incontro al suo destino - sostiene Gianni Menon in una tenace ricerca della verità che non può essere un "ricatto", ma semplicemente una testimonianza su una frazione della borghesia ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile... »

« Il film ha modellato la sua vita non ed è più familiare e prenderà coscienza dell'autenticità della propria esistenza... »

« Guido va incontro al suo destino - sostiene Gianni Menon in una tenace ricerca della verità che non può essere un "ricatto", ma semplicemente una testimonianza su una frazione della borghesia ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile... »

televisivi: tre anni dopo è la volta di *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, sceneggiato sul genere, sempre per la tv.

Dopo lunghe anticamere, il film. Si tratta, come abbiamo detto, di *Irene Irene*, un progetto a lungo meditato e finalmente in grado di venire alla luce, anche se la distribuzione dell'Italvolte non sembra certo garantire oggi al film d'autore una collocazione di rilievo sulla piazza cinematografica.

Il compilo, domani, di aprire il festival è stato affidato ad un interessante altolossafonista, Charlie Mariano, un musicista bianco che si è messo in luce negli anni cinquanta: nel 1958 sostitui Art Pepper nell'orchestra di Stan Kenton; dieci anni dopo venne intelligentemente impiegato come solista da Charles Mingus in una delle sue più belle registrazioni: « The black saint and sinner lady » (di recente riedita in Italia su Impulse).

Al Pork Pie Group di Mariano seguirà il quartetto norvegese Terje Rypdal con la sua *Odyssey*, completata dalla tromba Thorbjorn Sundte, dal piano elettrico Brynjulf Blix, dal basso Sivertun Hovnes, e da Stein Christensen alla batteria.

Giovedì, al Donizetti, saranno di scena il Trio del trombettista italiano Guido Mazzoni (con Roberto Bellanda al basso e Tony Rusconi alla batteria), il quartetto del trombonista tedesco-occidentale Albert Mangelsdorff (con il tenorsaxofonista Heinrich Sauer, Johannes

« Guido va incontro al suo destino - sostiene Gianni Menon in una tenace ricerca della verità che non può essere un "ricatto", ma semplicemente una testimonianza su una frazione della borghesia ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile... »

« Il film ha modellato la sua vita non ed è più familiare e prenderà coscienza dell'autenticità della propria esistenza... »

« Guido va incontro al suo destino - sostiene Gianni Menon in una tenace ricerca della verità che non può essere un "ricatto", ma semplicemente una testimonianza su una frazione della borghesia ormai incapace di vivere nel miglior modo borghese possibile... »

VII Festival internazionale Comincia oggi la quattro giorni di jazz a Bergamo

Tre serate al Teatro Donizetti e gran finale sabato al Palazzo dello Sport - Un « cast » di rilievo



Nostro servizio

Bergamo, 11. La rassegna internazionale del jazz di Bergamo che domani sarà il suo settimo anno di vita. Sette anni, nel corso dei quali la manifestazione è cresciuta e maturata, grazie ad alcune scelte interessanti, conquistando anche una sempre più ampia fetta di pubblico giovanile.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

Rassegna di musica popolare a Salerno

Dal nostro corrispondente



Nostro servizio

Salerno, 11. Organizzata dall'ARCI-UISP si svolge a Salerno, per tutto questo mese una rassegna di « musica alta ». Il programma prevede una proposta di canti popolari dell'Italia centrale e meridionale che esprimono una realtà urbana e contadina.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

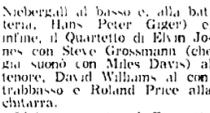
« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

Film italiani a Monteverde Nuovo

Dal nostro corrispondente



Nostro servizio

Monteverde Nuovo, 11. Il Cineforum Monteverde e l'ARCI di Roma organizzano un ciclo antologico dedicato al cinema italiano, con proiezioni settimanali, che prenderà il via il 18 marzo.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

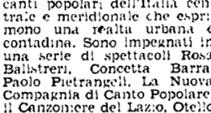
« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

Nella « torre di Babele » della Radio Da Mosca per l'estero centottanta ore di trasmissioni al giorno

Dalla nostra redazione



Nostro servizio

Mosca, 11. Centottanta ore di trasmissioni al giorno in oltre settanta lingue diverse, questo è il bilancio quotidiano delle trasmissioni radiofoniche della stazione di Radio Mosca che diffondono i programmi all'estero.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

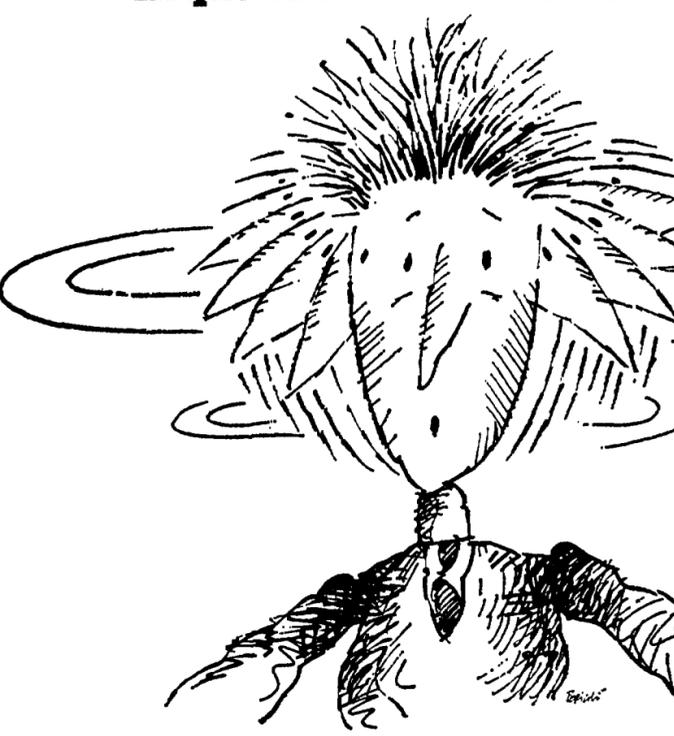
« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

in questa società disorientata...



IL MONDO scrive per chi ha il coraggio di capire.

Il settimanale del Corriere della Sera "per la maggioranza pensante"

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

« Ci interessa soprattutto - dice Dal Monte - il progressivo cedimento di un uomo che ha fatto del "giudizio" la sua professione, e perde fiducia man mano, contemplando lo smantellamento di quelle "convenzioni di realtà" in cui ha sempre fatto di riconoscersi, e in base alle quali egli ha fondato il suo comportamento pubblico e privato.

programmi

Table with TV and Radio programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°